

Elenco

Il Secolo XIX 11 febbraio 2023 Asl 5, bilancio dei risarcimenti. In dieci anni 21 milioni di euro.....	1
Il Secolo XIX 11 febbraio 2023 Covid, ricoveri stabili. Nuovi positivi in 11.....	2
Il Secolo XIX 11 febbraio 2023 Incontro per i minori all'istituto penale. Seminario a Pontremoli.....	3

Asl5, bilancio dei risarcimenti: in dieci anni 21 milioni di euro

Danni medici ai pazienti: dal 2012 a oggi chiusi i procedimenti per 307 episodi. Altre 366 pratiche sono ancora in istruttoria. Le nuove norme accelerano l'iter

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Negli ultimi dieci anni per errori sanitari che hanno causato danni ai pazienti di Asl5 sono stati liquidati oltre 21 milioni di euro. Il periodo è quello compreso tra il 2012 e il 31 dicembre del 2022. L'importante somma di denaro fa riferimento a 307 sinistri, si chiamano così i danni causati da medici e infermieri nelle degenze o in sala operatoria.

Dal 2012 ad oggi ci sono ancora ben 366 pratiche in istruttoria. Si tratta di persone che hanno fatto la richiesta dei danni patiti da loro stessi o dai congiunti nelle strutture di Asl5 ancora da vagliare. Per i danni causati ai pazienti ricoverati in generale si può chiamare in causa l'ospedale o il medico e, in seguito alla riforma, anche le assicurazioni. Dalla nuova legge però emerge l'intento di rendere più facile ottenere i risarcimenti da parte

delle strutture sanitarie piuttosto che dai medici che ci lavorano. Per far valere i propri diritti con gli ospedali il paziente ha più tempo, 10 anni dal danno subito e un onere della prova alleggerito: basta dimostrare di avere subito il danno con documenti ed eventuale perizia. In caso di richiesta di risarcimento al medico di una struttura invece si hanno a disposizione 5 anni e la prova è totalmente a carico del paziente, che dovrà provare non solo il problema avuto alla salute ma anche il fatto che è stato causato dall'errore medico.

Nel dettaglio la situazione di Asl5. Nel 2012 le richieste danni notificate sono state 92, liquidate 47 per oltre 4,4 milioni di euro. Le pratiche senza seguito sono state 42 e quelle in istruttoria al 31 dicembre sono 3. Nel 2013 ci sono state 99 richieste, quelle liquidate 48 per circa 4,2 milioni di euro. Le pratiche



La sala operatoria di un ospedale dell'Asl5

ARCHIVIO

senza seguito 50 e una è ancora aperta. Nel 2014 le notifiche di danni sono state 104, quelle liquidate 46 per 1,5 milioni di euro. Le pratiche senza seguito sono state 49 e 9 quelle ancora in istruttoria. Il 2015 registra 99 avvisi con risarcimenti 43 per 1,6 milioni di euro, pratiche sen-

za seguito 42 ancora aperte 14. 2016. Le notifiche sono state 64 e quelle liquidate 25 per complessivi 2,1 milioni di euro. pratiche senza seguito 14 e ancora in istruttoria 25. Nel 2017 le richieste sono state 79, quelle liquidate 34 per 5,3 milioni di euro. Le senza seguito 22 e le inevase

23. Nel 2018 sono giunte ad Asl5 76 richieste di risarcimento. Le liquidate 21 per oltre 500 mila euro, senza seguito e ancora in istruttoria ce ne sono 50. 2019. Richieste 85, risarcite 28 per 577 mila euro, senza seguito 3 e ben 62 ancora da evadere. Nel 2020 le richieste sono state 64. Liquidate 12 per 250 mila. Nessuna pratica senza seguito e ben 74 da liquidare. 2021. Le notifiche sono 82, quelle liquidate 8 per 400 mila euro; senza seguito nessuna da liquidare

La legge: tempistiche e procedure differenti se la causa è intentata al medico o all'ente

74. Lo scorso ad Asl5 sono arrivate 56 notifiche per altrettante richieste di risarcimento. Tre sono state liquidate 3 per 1670 euro e 53 sono ancora nel cassetto di qualche scrivania. I dati sono pubblici e vengono pubblicati on line ogni anno da Asl5. Infatti la legge 28 del 2015 dispone che «le strutture sanitarie pubbliche e private rendono disponibili, mediante pubblicazione nel proprio sito internet, i dati relativi a tutti i risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio, verificati nell'ambito dell'esercizio della funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario, risk management». —

Covid, ricoveri stabili

Nuovi positivi in 11

LASPEZIA

Rimane stabile la situazione Covid. Ieri in provincia della Spezia Asl5 ha refertato 11 nuovi tamponi positivi. Gli spezzino affetti da coronavirus sono in tutto 675. Immutata resta la situazione ospedaliera. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali della provincia sono 21, come il giorno precedente, e di questi 20 sono ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e uno nell'ospedale civile della Spezia.

Ieri in tutta la Liguria sono stati refertati 65 tamponi positivi. I pazienti ricoverati negli ospedali regionali sono in tutto 113, ben nove in meno rispetto al giorno prima. Due ricoverati attualmente sono in Terapia intensiva.

Anche ieri in Liguria sono stati registrati due decessi a causa del Covid. Si tratta di un uomo di 91 anni che si è spento all'ospedale di Savona e di una signora di 87 deceduta a Villa Scassi. —

S.COLLA

NELLA STRUTTURA PENITENZIARIA FEMMINILE

Incontro per i minori all'istituto penale Seminario a Pontremoli

PONTREMOLI

Nei giorni scorsi nella sala riunioni dell'Istituto penale per minorenni di Pontremoli si sono svolti due incontri formativi organizzati dalla struttura di Educazione e promozione della salute dell'Asl con tematiche legate alla promozione della salute.

Le iniziative erano rivolte all'équipe multi-professionale che opera all'interno dell'istituto. Tra gli scopi principali del progetto pensato per e



Un'immagine dell'interno

con gli operatori della struttura di Pontremoli quello del benessere di tutti coloro che “vivono” all'interno dell'Istituto di detenzione: in particolare, i professionisti che hanno partecipato alla formazione potranno, a loro volta, lavorare con le ragazze residenti nella struttura grazie agli strumenti di crescita e consapevolezza sperimentati durante gli incontri formativi.

Gli incontri sono stati condotti da Miriam Dinelli e Ilaria Arata, operatrici della struttura di Educazione e promozione della salute area nord e durante il primo confronto è intervenuta anche la responsabile Valeria Massei, che ha ben introdotto il tema della salute, intesa non solo come assenza di malattia ma anche e soprattutto come benessere psicologico, relazionale e sociale. Questo signifi-

ca star bene con se stessi, star bene nelle relazioni e star bene nell'ambiente in cui viviamo, qualunque esso sia.

Hanno partecipato al percorso formativo, tra gli altri, la coordinatrice di area tecnica dell'istituto Tiziana di Donna, l'ispettore Angela Marotta e il responsabile del Pronto soccorso dell'ospedale di Pontremoli Luigi Bertolini. I componenti dell'équipe dell'istituto si sono confrontati sui loro bisogni, sulle aspettative, sulle paure e sulle azioni riguardanti la propria professione, che ha a che fare con la “conquista” dell'attenzione e dell'interesse di chi è chiamato a svolgere un percorso riabilitativo all'interno degli istituti penitenziari e con la presa in carico di giovani in situazione di disagio. —

S.COLL.